

Rinaldo era uno dei dodici Paladini di Francia che costituivano la guardia scelta dell'imperatore Carlo Magno, avversario e rivale in amore di Orlando al quale conteneva la bella



Angelica. È uno degli eroi del ciclo carolingio, ma non compare nella *Chanson de Roland*.

Rinaldo compare in moltissimi altri poemi e romanzi cavallereschi fin dal Medioevo e la sua casata e le sue parentele sono famose e note fra i cantori. È uno dei più illustri membri della famiglia Chiaramonte, di cui fa parte anche Orlando, suo cugino. Un altro suo cugino è Astolfo e per fratelli ha Alardo, Guicciardo, Ricciardo e Ricciardetto. Bradamante è sua sorella e Guidon Selvaggio (e sua gemella Carinda) suo fratellastro, anche se prima di Ariosto era considerato come suo figlio illegittimo.

In molti cantari viene raffigurato come ribelle contro Carlo Magno. Si è molto scritto su di lui fin dal Medioevo. Appare nei seguenti poemi:

Cantari di Rinaldo da Monte Albano, La Spagna (solo menzionato), Il Morgante di Luigi Pulci, Orlando innamorato di Matteo Maria Boiardo, Orlando Furioso di Ludovico Ariosto, Rinaldo di Torquato Tasso.

Boiardo e Ariosto: Nel Boiardo si racconta di come egli in principio odiasse Angelica, la bella principessa del Catai e amore infelice di Orlando, quand'ella fosse invece amante di lui. In seguito la situazione si ribalta nel suo esatto opposto scatenando una serie di equivoci quando i due bevono alle fonti dell'amore e del disamore. Rinaldo diventa così rivale in amore di Orlando. Nel Furioso è lui a mettere in fuga il campo dei Mori presso Parigi e a costringerli a riparare ad Arli. Il suo cavallo è Baiardo (che spesso perde) e la sua spada è Fusberta (nel Pulci Frusberta).

Rinaldo e Orlando: Come si sa Rinaldo è il cugino di Orlando e appartengono entrambi alla famiglia Chiaramonte, ma nonostante i due siano in linea di massima amici e alleati, le scene in cui si scontrano (e molto aspramente) non sono infrequenti. Succede infatti già nel *Morgante*, quando i due non si riconoscono. Successivamente nell'*Innamorato* a causa della bella Angelica, e nel *Furioso*, anche se non avviene, ce ne sono già i presupposti, sempre per gelosia, già nel primo canto. Nei Cinque Canti invece lo scontro avviene a causa di un intrigo del traditore Gano di Maganza.

La sua storia è legata a quella dei Paladini di Francia nell'*Opera dei Pupi* siciliana, che viene ancora rappresentata in alcuni teatri di Catania, Palermo e Acireale con l'utilizzo di pupi del XIX secolo. La messa in scena fa riferimento all'*Orlando furioso* di Ludovico Ariosto, in cui si narra delle vicende dei Paladini di Francia e della loro vita romanzesca nell'epopea carolingia.